

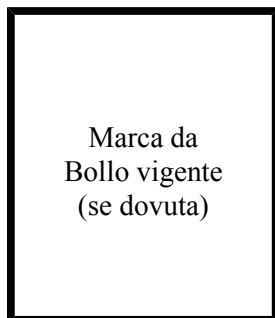
**ISTANZA APPROVAZIONE PIANO PREVENZIONE GESTIONE - PPG**



*Disciplina della acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne (Regolamento Regionale n.4/2009)*

---

- Esente bollo in quanto ente pubblico
- Bollo assolto in forma virtuale
- Bollo assolto in forma non virtuale



Spett.le  
**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA**  
**Servizio Gestione Risorse in Rete**  
**Ufficio Servizio Idrico Integrato**  
**Largo F. Cattanei 3**  
**16147 GENOVA**

**OGGETTO:** Istanza di approvazione del **Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne**, ai sensi del Reg. Region. n. 4 del 10/07/2009, art. 9.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ ) CAP \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_ e.mail \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

in qualità di:

Titolare di impresa individuale

Legale rappresentante

altro (specificare) \_\_\_\_\_

della **SOCIETA'/DITTA** \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

e sede operativa in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

iscritta nel Registro Imprese C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partita IVA:

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Codice Attività

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione attività (art. 7 del Regolamento Regionale n.4/2009):

- attività di cui all'Allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento):  
Specificare.....
- attività di distribuzione del carburante, come previsti e disciplinati dalla normativa vigente in materia;
- stabilimento di lavorazione di oli minerali (non rientrante nelle fattispecie di cui al primo punto) e deposito per uso commerciale delle stesse sostanze;
- centro di raccolta, deposito e trattamento di veicoli fuori uso;
- centro di raccolta, trattamento e trasferimento dei rifiuti;
- discarica (non rientrante nelle attività di cui al primo punto);
- stabilimento o insediamento con destinazione commerciale o di produzione di beni le cui aree esterne siano adibite all'accumulo o stoccaggio di materie prime, di prodotti o rifiuti che possano provocare il rilascio di sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato V alla parte terza del D. Lgs n. 152/2006.

Specificare se trattasi di:

- progetto di NUOVO stabilimento
- progetto di modifica di stabilimento esistente

#### CHIEDE

**l'approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne della Società/Ditta sopra richiamata, descritto in dettaglio nella seguente documentazione, allegata alla presente istanza per formarne parte integrante:**

- 1. DOCUMENTAZIONE TECNICA** (da rendersi in conformità alle linee guida indicate nell'Allegato A al Reg. Regionale n.4/2009, riportate in calce al presente modulo);
- 2. ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO DEGLI ONERI DI AUTORIZZAZIONE** (vedi tabella riportata nell'apposita sezione del sito [ato.cittametropolitana.genova.it](http://ato.cittametropolitana.genova.it)).
- 3. COPIA FOTOSTATICA DI DOCUMENTO DI IDENTITÀ** (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000), qualora non si utilizzi la firma digitale, ai sensi di legge.
- 4. VISURA CAMERALE ORDINARIA AGGIORNATA.**

Prende atto che costituisce motivo di improcedibilità dell'istanza la mancata presentazione di uno o più dei documenti sopraelencati ovvero l'incompleta compilazione degli stessi.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., dichiara di essere informato che i dati personali comunicati ai sensi della presente istanza – **e, quindi, anche quelli riportati nella documentazione allegata** - saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del relativo procedimento.

*Luogo e data*

*IL RICHIEDENTE*

## **Allegato A al Regolamento Regionale n. 4 del 10 luglio 2009**

### **Contenuti del Piano di prevenzione e gestione (Art. 9)**

Il Piano di prevenzione e di gestione è redatto con un livello di consistenza e di approfondimento correlato alla dimensione ed alla tipologia dell'insediamento e contiene la seguente documentazione:

1. la planimetria dell'insediamento in scala idonea (1:200) e relativi schemi grafici, che riportino:
  - 1.1. l'indicazione delle superfici scolanti, come definite all'articolo 2 lett. f), con specificazione della relativa destinazione d'uso;
  - 1.2. l'indicazione delle ulteriori superfici sulle quali, in ragione delle attività svolte, non vi sia il rischio di contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
  - 1.3. le reti interne di raccolta e allontanamento verso il corpo ricettore delle acque di prima pioggia e di lavaggio provenienti dalle superfici scolanti;
  - 1.4. le eventuali opere di stoccaggio delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
  - 1.5. i sistemi e gli impianti di trattamento utilizzati per la rimozione delle sostanze inquinanti presenti nelle acque di prima pioggia e di lavaggio;
  - 1.6. la rappresentazione del punto di immissione nel corpo recettore prescelto, nonché dei punti di controllo dell'immissione;
  - 1.7. Si richiede inoltre estratto di mappa catastale o di P.R.G.C. o P.U.C. o toponomastica riportante l'individuazione dell'insediamento e sue pertinenze, in scala 1:2000.
  
2. una relazione tecnica che illustri:
  - 2.1. le attività svolte nell'insediamento;
  - 2.2. le principali caratteristiche delle superfici scolanti;
  - 2.3. la potenziale caratterizzazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
  - 2.4. il volume annuale e l'origine di approvvigionamento delle acque di lavaggio;
  - 2.5. il volume annuale presunto di acque di prima pioggia e di lavaggio da raccogliere ed allontanare;
  - 2.6. le modalità di raccolta, allontanamento, eventuale stoccaggio e trattamento previste;
  - 2.7. la valutazione dei rendimenti di rimozione degli inquinanti caratteristici conseguibili con la tipologia di trattamento adottata;
  - 2.8. le considerazioni tecniche che hanno portato all'individuazione della rete fognaria e dei sistemi di trattamento adottati;
  - 2.9. le caratteristiche dei punti di controllo e di immissione nella fognatura;
  - 2.10. gli elementi conoscitivi necessari ad una compiuta valutazione da parte dell'autorità d'ambito all'approvazione del piano della situazione in atto o prevista, nonché delle soluzioni strutturali o di gestione adottate o che si intendono adottare nelle aree di cui al punto 1.1.2.;

3. un disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione contenente informazioni relative a:

- 3.1. frequenza e modalità delle operazioni di pulizia e di lavaggio delle superfici scolanti;
- 3.2. procedure adottate per la prevenzione dell'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
- 3.3. procedure di intervento e di eventuale trattamento in caso di sversamenti accidentali;
- 3.4. modalità formazione ed informazione del personale addetto.

### ***Linee guida per la redazione del Piano di prevenzione e gestione***

Le previsioni del Piano di prevenzione e di gestione, da correlare alle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'insediamento e delle relative installazioni e alla valutazione del rischio di contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio sono formulate, fatte salve diverse prescrizioni tecniche stabilite dalle normative settoriali applicabili, tenendo conto dei seguenti criteri generali.

- Le superfici scolanti, da rendere impermeabili ove interessate da operazioni dalle quali possa derivare un rischio di inquinamento, sono gestite in modo tale da mantenere senza soluzione di continuità condizioni tali da limitare la contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio, provvedendo alla loro pulizia con idonea frequenza.
- In caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate è tempestivamente eseguita a secco o con idonei materiali inerti assorbenti in relazione alla tipologia di materiali sversati; i materiali residui derivati dalle predette operazioni sono smaltiti in conformità alla vigente normativa.
- Le acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio devono essere convogliate in una apposita rete di raccolta per il loro successivo smaltimento; tale rete deve essere dimensionata assumendo un coefficiente di afflusso pari ad uno per tutte le superfici scolanti.
- Le acque di prima pioggia e di lavaggio devono essere raccolte in apposita vasca di stoccaggio dimensionata per contenere un volume dell'ordine di 50 m<sup>3</sup> per ettaro di superficie scolante.
- Le acque di prima pioggia e di lavaggio raccolte nella vasca di accumulo sono avviate gradualmente ai sistemi di trattamento in un arco di tempo compreso tra le 48 e le 60 ore dal loro stoccaggio.
- Le acque inviate alla rete fognaria dovranno essere contabilizzate con apposito strumento di misura (contalitri che misura l'acqua immessa nella vasca o contatore sullo scarico).
- Dovrà essere fornita una descrizione del sistema di separazione delle acque di prima pioggia da quelle successivamente cadute.
- I sistemi di trattamento ed i materiali adottati dovranno essere conformi alle disposizioni ed alle normative tecniche nazionali ed internazionali vigenti e dovranno essere realizzati od adeguati utilizzando il criterio di impiego delle migliori tecnologie disponibili.
- Dovrà essere predisposto un pozzetto per il prelievo campioni, a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia.